

La **CISL** vicina ai **Sindacati**
ed a **tutta** la **comunità italiana** in **Argentina**
di fronte alle misure iper-liberiste del Governo Milei

La **CISL** segue con grande attenzione la situazione in **Argentina**, dove il Governo del Presidente Javier Milei, recentemente eletto, sta promuovendo un maxi - Decreto (DNU Decreto de Necesidad y Urgencia 70-2023) che modifica la legislazione del lavoro vigente e dovrebbe essere approvato la prossima settimana alla Camera dei Deputati.

Il Decreto intende imporre una riforma economica radicale prevedendo un profondo cambiamento delle regole nel mondo del lavoro senza che ci sia stato un reale e proficuo confronto con le Parti Sociali del paese.

Le misure "shock" del Governo sono state giudicate severamente dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (UNHCHR)

Le **Organizzazioni Sindacali argentine CGT, CTA-T e CTA-A** hanno dato vita ad una serie di mobilitazioni che culmineranno il prossimo **24 Gennaio** con uno **Sciopero Generale**, sostenuto da tutta la comunità sindacale internazionale.

Per questi motivi la **CISL** ha messo in atto due importanti azioni:

- La Cisl ha scritto ai leaders delle Confederazioni sindacali argentine dichiarando il convinto appoggio alle ragioni dello Sciopero Generale, ed ha manifestato un sincero ringraziamento alle Organizzazioni per l'impegno e la forte determinazione a rappresentare anche gli interessi dei tantissimi lavoratori di origine italiana che vivono in Argentina.
- La CISL ha inoltre scritto, insieme a CGIL e UIL, al Direttore Generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro Gilbert Hounbo appoggiando la richiesta dei Sindacati argentini di sottoporre le misure del Governo di Javier Milei all'analisi del Comitato di Esperti dell'OIL.

Al **fianco** delle **lavoratrici** e dei **lavoratori Argentini**
per dire **BASTA** alle **scelte unilaterali** e perché **SI APRA**
una grande stagione di **confronto** e di **negoziato** con tutti gli attori sociali